

pose al duca Luigi Engelberto d'Areemberg la scelta o di venderlo nel breve spazio di due anni, o di abbandonarlo a' suoi figli, allora minori, a meno che non preferisse di cedere al primogenito i suoi stati sovrani di Alemagna per rientrare insieme coi minori figli nel godimento di queste proprietà in Francia.

Lo stato nel quale trovavansi queste proprietà, dopo un sequestro di nove anni, non permise di confidarle all'amministrazione d'un tutore, e forzò il duca Luigi Engelberto a dichiarare che rientrerebbe in Francia. Nel settembre 1803, egli nominava per suo successore nel ducato d'Areemberg, in tutti i titoli, prerogative e proprietà addettivi, il suo primogenito, principe Prospero Luigi, duca di Areemberg, il quale dal canto suo doveva rinunciare ad ogni diritto di successione ai beni situati in Francia e nel Belgio. Rinunzia che però venne annullata da un decreto posteriore del 25 luglio 1806.

L'imperatore Francesco II approvò la risoluzione del duca Luigi Engelberto, accordò nel 3 ottobre 1803 al di lui figlio, il principe Prospero Luigi, la dispensa d'età necessaria per prendere le redini del governo; e la repubblica francese levò finalmente con decreto del 29 ottobre 1803 il sequestro esistente sui di lui beni.

Il duca Luigi Engelberto perdette la vista alla caccia, sul fiore dell'età sua. Egli sposò, nel 19 gennaio 1773, Paolina Luigia Antonietta Candida, figliuola del duca di Brancas-Villars, conte di Lauraguais, nata il 23 novembre 1755, morta nel 10 agosto 1812. Da questo matrimonio nacquero:

- 1.° Il principe Prospero Luigi, che segue;
- 2.° La principessa Paolina Carlotta Iride, nata nel 2 settembre 1774, maritata nel 25 maggio 1794 con Giuseppe, principe regnante di Schwarzemberg, e morta in un incendio a Parigi nel 2 luglio 1810, vittima dell'amore materno;
- 3.° Il principe Filemone Paolo Maria, nato a' 10 gennaio 1788;
- 4.° Il principe Pietro d'Alcantara Carlo, nato il 2 di ottobre 1790;